

OLIENA

L'EVENTO



Presentato con successo il libro dello scrittore Bastiano Catte

Una serata di sport tra gentiluomini

Ricordo di Nils Liedholm, Zola e Copparoni ospiti d'onore

di Nino Muggianu

OLIENA. Un Gianfranco Zola a tutto campo come quello dell'altra sera, non si era mai visto nemmeno nei campi erbosi di Nuorese, Torres, Cagliari, Napoli, Parma e Chelsea, le squadre in cui Magik box ha militato. E male hanno fatto soprattutto i ragazzi di Oliena a non partecipare in massa all'incontro organizzato dall'assessore allo sport, Pierpaolo Mazzella, dove si è dibattuto su "I modelli positivi nello sport".

Incontro che si è tenuto nell'auditorium della scuola media, nel corso del quale è stata fatta la presentazione del libro di Bastiano Catte, olianese doc, "Nils Liedholm e la memoria lieve del calcio". Oltre all'autore del libro che dopo alcuni aneddoti legati al grande allenatore

«Un grande talento da solo in campo non riesce a fare nulla»

nordico ha raccontatocome il libro è nato grazie anche a due bottiglie di nepente portate in regalo a Liedholm, hanno partecipato Gian Franco Zola, Renato Copparoni ex portiere del Cagliari e Giorgio Ariu, giornalista e scrittore. A fare gli onori di ca-

gliari, Nils Liedholm, voleva intrattenersi sino al lunedì perché voleva sentire il calore del gruppo, stava a Cagliari per regalare pillole di saggezza, di eleganza di armonia, uno dei valori più importanti sui quali faceva leva».

«Io sono molto affezionato a questo personaggio — ha raccontato Zola — lui non era solo un allenatore, era tante cose; non si limitava ad allenare ma era quello che sceglieva i giocatori non per come erano fatti fisicamente, ma per come questi giocavano il pallone. I talenti che tutte le squa-



Le immagini dell'incontro sullo sport a Oliena (foto di Nino Muggianu)

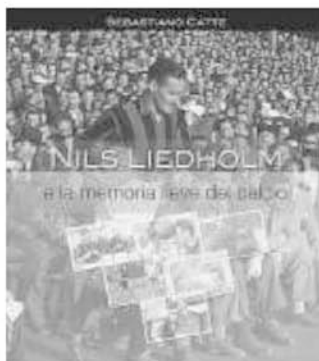
LA NUOVA SARDEGNA

LA CURIOSITA'

L'autore: «Il Barone era un esempio»

OLIENA. Sebastiano Catte racconta Nils Oliena. Il libro che verrà presentato fra qualche giorno nel centro barabarcino, è il resoconto di lunghe e dettagliate conversazioni tra l'autore Sebastiano Catte che a quel tempo collaborava con il quotidiano "Il Tirreno" e il "barone" Nils Liedholm. Conversazioni in cui l'ex tecnico svedese rievoca le tappe più significative della sua prestigiosa carriera di calciatore e di allenatore.

Dalle sue prime esperienze calcistiche in Svezia alle epiche sfide del Milan degli anni '50 (quello del Gre-No-Li e di Schiaffino); dal Milan di Rivera a quello di Maldini e di Ancelotti; dalla Roma di Bruno Conti e Falcao a quella di Francesco Totti. «Le interviste — spie-



ga Sebastiano Catte — sono state ricostruite secondo un ordine cronologico, conservando al tempo stesso il tono lieve della chiacchierata tra amici. Il volume vuole essere quindi anche un pretesto per ripercorrere — dal

punto di vista privilegiato di un grande protagonista — più di mezzo secolo di storia del calcio nazionale ed internazionale attraverso i ritratti dei grandi campioni e i cambiamenti (tecnico-tattici e sociali) che ne hanno ac-

Storie e aneddoti di un gentleman

Vita e carriera di Nils Liedholm in un libro di Sebastiano Catte

La copertina del libro di Sebastiano Catte

compagnato la sua evoluzione fino ai giorni nostri». La presentazione del libro sarà anche una occasione per evidenziare l'influenza decisiva che Nils Liedholm ha esercitato nel calcio odierno, spesso sottovalutata dai commentatori sportivi. «Ad esempio — aggiunge Catte — nell'aver creato i presupposti alle grandi vittorie del Milan negli anni '80 e '90 e tracciato la via maestra già ai tempi della Roma, di un tipo di gioco fondato sulla filosofia del possesso palla, a cui oggi si ispira la squadra rossonera. Nils Liedholm è stato, secondo un giudizio pressoché unanime delle firme e dei commentatori più autorevoli del calcio, uno dei più grandi maestri di calcio di ogni epoca. Un titolo conquistato an-

che in virtù di un carisma formidabile e una personalità ricchissima di doti umane apparentemente semplici, eppure rare, quali la lealtà, la gentilezza, la saggezza di chi considera effimere gran parte delle passioni umane. Quel particolare tipo di saggezza che — consolidatasi grazie all'esperienza — consente di evitare di prendere troppo sul serio noi e gli altri e lascia quindi ampio spazio all'humour e al paradosso. Qualità non banali, in un mondo in cui ancora oggi si ritiene sia quasi impossibile ottenere risultati eccellenti senza abdicare ai valori più autentici dello sport. E, soprattutto, come emerge dalla rilettura dell'affascinante vicenda umana e sportiva del maestro svedese, senza

mai perdere di vista l'ideale di un calcio esteticamente attraente, solare ed elegante. «Il libro — conclude Sebastiano Catte — ha l'ambizione di rivolgersi non solo ai sostenitori del Milan e della Roma, i due club a cui Liedholm ha legato alcune delle pagine più belle della sua personalissima storia, ma anche a tutti coloro che amano il calcio al di là delle bandiere di campanile e che vorrebbero vederlo non più ostaggio del business a ogni costo e lontano anni luce da quello che quotidianamente ci viene propinato attraverso le interminabili e stucchevoli discussioni intorno alle moviole e ai movioloni, che in diverse occasioni sono di parte e rischiano di dare notizie distorte».

Nino Muggianu